



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

### NEXTSOL 60

Rev.07 del 05.2025  
Conforme al regolamento (UE) 2020/878 e successive modifiche

## 1 – IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto:

NEXTSOL 60

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

- Uso raccomandato:

Enologia

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza

- Produttore/Fornitore

VINEXT SPA  
Via Stradone San Fermo, 26 37121 Verona  
Tel.+39 045 8581990

### 1.4 Numero Telefonico d'emergenza

Centro Antiveleni – Ospedale di Niguarda – Milano – Tel. +39 02/66101029

## 2 – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

GHS07 Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito.  
H302 Nocivo se ingerito  
H315 Provoca irritazione cutanea  
EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico

### 2.2 Elementi dell'etichetta

-Simboli:



-Indicazioni di Pericolo:

Nocivo se ingerito e provoca irritazione a occhi e mucose

-Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.  
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi e la faccia.  
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico

### 2.3 Altri pericoli

Nessun altro pericolo

## 3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Caratteristiche chimiche/Sostanze

-Nome commerciale: Ammonio bisolfito

-Numero CAS: 10192-30-0

-Numero EC: 233-469-7

-Ulteriori indicazioni: 60%

### 3.2 Miscele

ND



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

### NEXTSOL 60

Rev.07 del 05.2025  
Conforme al regolamento (UE) 2020/878 e successive modifiche

## 4 – MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

-In caso di contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

-In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

-In caso di ingestione:

Indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

-In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

NA

## 5 - MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di Estinzione

-Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.  
Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

-Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Nessuno in particolare.

### 5.2 Pericoli speciali derivati dalla sostanza o dalla miscela

ND

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati

## 6 – MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattene l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

### NEXTSOL 60

Rev.07 del 05.2025  
Conforme al regolamento (UE) 2020/878 e successive modifiche

## 7 – MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il riscaldamento localizzato che provocherebbe reazioni esotermiche violente. Il prodotto libera lentamente SO<sub>2</sub> anche a temperatura ambiente. Nei climi freddi occorre mantenere una temperatura superiore ai 10°C per evitare cristallizzazioni.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato, non stoccare presso acidi, ossidanti o prodotti in grado di liberare acidi.

### 7.3 Usi finali specifici

Enologia

## 8 – CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

-Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

### 8.2 Controlli dell'esposizione

-Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2 o CEN/FFP-3.

-Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

-Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

-Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

-Rischi termici:

ND

Controlli dell'esposizione ambientale:

ND

## 9 – PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE (L 256/4 – DM 3/12/85)

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

-Aspetto e colore: Liquido giallo limpido

-Odore: Solforosa

-Soglia di odore: ND

-Valori di pH: 4.5

-Cambiamento di stato

temperatura di fusione:

temperatura di ebollizione:

ND

-Punto di infiammabilità: ND

-Infiammabilità solidi/gas: ND



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

### NEXTSOL 60

Rev.07 del 05.2025  
Conforme al regolamento (UE) 2020/878 e successive modifiche

-Temperatura di accensione: ND

-Temperatura di decomposizione: ND

-Pericolo di esplosione: ND

-Limite superiore/inferiore  
d'infiammabilità o esplosione: ND

-Tensione di vapore: ND

-Densità a 20°C: ND

-Densità relativa: ND

-Densità del vapore: ND

-Velocità di evaporazione: ND

-Solubilità in/Miscibilità con: ND

-Coefficiente di distribuzione  
(n-Octanol/acqua) ND

-Viscosità: ND

#### 9.2

#### Altre informazioni

ND

## 10 – STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Nessuna nelle sue condizioni normali

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle sue condizioni normali

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Se riscaldato violentemente può subire una reazione di di sproporzionazione esotermica con trasformazione in tiosolfato di ammonio e zolfo e con sviluppo di anidride solforosa. La reazione esotermica prosegue fino alla trasformazione completa del bisolfito in solfato di ammonio e zolfo con liberazione di grandi quantità di calore.

### 10.4 Condizioni da evitare

ND

### 10.5 Materiali incompatibili

ND

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Acidi, ossidanti e soprattutto anidride solforosa.

## 11 – INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

-Tossicità acuta:

ND

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi NON APPLICABILI (N.A.)

- a) Tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

### NEXTSOL 60

Rev.07 del 05.2025  
Conforme al regolamento (UE) 2020/878 e successive modifiche

- g) tossicità per la riproduzione;  
h) tossicità specifica per organi di bersaglio esposizione singolo/esposizione ripetuta;  
i) pericolo in caso di aspirazione.

#### 12.1 Tossicità

Il prodotto scaricato nelle acque di superficie, può provocare una forte diminuzione di ossigeno ed un aumento di ammoniaca, con esiti negativi per gli organismi viventi.

#### 12.2 Persistenza e degradabilità

ND

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

ND

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Usare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

ND

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

ND

#### 12.7 Altri effetti adversi

Nessuno

## 13 – CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

#### 13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Prodotto inorganico da non eliminare attraverso sistemi di trattamento biologico. Smaltire i residui nel rispetto delle norme vigenti attraverso smaltitori autorizzati. Vuotare al meglio mediante la completa apertura degli stessi. Smaltire in accordo con il materiale di costituzione. Lo smaltimento o l'incenerimento devono essere effettuati in accordo con le vigenti normative.

## 14 – INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1	Numero ONU	ND
	ADR, ADN, IMDG, IATA	
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	ND
	ADR, ADN, IMDG, IATA	
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	ND
	ADR, ADN, IMDG, IATA	
14.4	Gruppo di imballaggio	ND
	ADR, IMDG, IATA	
14.5	Pericoli per l'ambiente	ND
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	ND
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	ND

## 15 – INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 Norme e legislazioni su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela



## SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO

### NEXTSOL 60

Rev.07 del 05.2025  
Conforme al regolamento (UE) 2020/878 e successive modifiche

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

#### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

NA

## 16 – ALTRE INFORMAZIONI

#### -Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 2:

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza.

#### -Fonti:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities  
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold  
CCNL - Allegato 1  
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Si attira l'attenzione degli utilizzatori sui rischi che si potrebbero incontrare qualora il prodotto venga utilizzato per usi differenti rispetto a quelli per i quali è destinato. Questa scheda non deve essere utilizzata o riprodotta che a fini di prevenzione e sicurezza. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. È compito del destinatario del prodotto riferirsi ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore deve inoltre fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (impiego, immagazzinamento, pulizia dei contenitori, interventi diversi) tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda Dati di Sicurezza.

#### - Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.  
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).  
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.  
DNEL: Livello derivato senza effetto  
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.  
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.  
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.  
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.  
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).  
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.  
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).  
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.  
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.  
KSt: Coefficiente d'esplosione.  
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.  
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.  
N.A.: non applicabile  
LTE: Esposizione a lungo termine.  
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.  
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.  
STE: Esposizione a breve termine.  
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.  
STOT: Tossicità organo-specifica.  
TLV: Valore limite di soglia.  
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).  
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

**Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.**